

rilevazione, i prodotti oggetto d'indagine, alcuni criteri di rilevazione e, infine, le procedure di calcolo degli indici. La realizzazione delle previste iniziative consente di dare risposta alle forti sollecitazioni provenienti dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, tra le quali le proposte di analisi e di revisione degli indici dei prezzi al consumo. Consente inoltre di soddisfare l'esigenza di un ammodernamento dell'impianto metodologico e di trasparenza dei processi di produzione delle statistiche sui prezzi.

Nell'ambito di tale programma, troverà ampio spazio la disciplina metodologica e procedurale stabilita, anche con il contributo attivo e incisivo dell'Istituto, dagli organi dell'Unione europea, alla quale l'Istituto intende conformarsi nel più breve tempo possibile e comunque entro i termini temporali imposti, che coincidono con il triennio 1995-97.

Oltre alle tradizionali rilevazioni sui prezzi, nell'anno 1995 l'Istituto ha curato anche la nuova rilevazione sui prezzi dei beni e dei servizi acquistati dalla pubblica amministrazione, finalizzata al calcolo di indici dei prezzi dei consumi collettivi.

Le risorse che l'ISTAT sta dedicando agli accennati obiettivi hanno tuttavia suggerito di rinunciare alla rilevazione "PRE-017" sul livello dei prezzi di alcuni beni e servizi in località di particolare interesse turistico e a quella sui prezzi al consumo per le parità del potere d'acquisto nell'U.E. (PRE-020).

Del pari, sono stati annullati:

- la specifica ricerca sull'analisi della variabilità dei prezzi rilevati al consumo, all'ingrosso e alla produzione (RPR-007) finalizzata all'individuazione delle cause e alla definizione delle tecniche di rimozione di eventuali errori di rilevazione;

- lo studio progettuale RPR-008, destinato a confrontare il sistema di calcolo degli indici dei prezzi dei prodotti stagionali (ortofrutticoli) adottato dall'ISTAT con i sistemi utilizzati da altri Paesi.

Retribuzioni

Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla razionalizzazione del programma statistico nazionale - avviate dall'ISTAT nel corso del 1995 - si registra nel settore delle retribuzioni una positiva evoluzione per quanto riguarda la presenza di attività ridondanti o duplicate.

Il Ministero del tesoro, infatti, è venuto nella determinazione di estromettere dal Programma alcune proprie rilevazioni che fornivano informazioni in larga misura rinvenibili nell'indagine sulla consistenza e la distribuzione del personale del pubblico impiego e delle relative spese.

Tale ultima rilevazione - che il decreto legislativo 29/1993 demanda alla Ragioneria generale dello Stato - è infatti già presente nel settore "Lavoro" del Programma, in capo alla stessa Ragioneria generale.

I restanti lavori previsti per il 1995 per l'ISTAT, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'INPS non hanno registrato scostamenti rispetto alle previsioni.

Amministrazione pubblica

I lavori previsti per il 1995 nel Programma statistico nazionale per il triennio 1995-97 per il settore della pubblica amministrazione, costituiscono marcatamente, più di quanto non accada per gli altri settori, un inventario delle attività statistiche autonomamente portate avanti da soggetti del SISTAN anziché un elenco programmato di progetti da sviluppare in coerenza con definiti obiettivi.

Le iniziative promosse dall'ISTAT per la razionalizzazione del Programma, di cui si è già fatto cenno, potranno consentire la definizione di un quadro di riferimento entro cui sviluppare organicamente l'attività statistica in questo settore.

Un ulteriore contributo nella direzione indicata potrà scaturire anche dai lavori della commissione costituita dall'ISTAT per la predisposizione di un Annuario statistico sulla pubblica amministrazione.

Le attività portate avanti nel 1995 per dare attuazione al PSN 1995-97 sono già state in qualche misura influenzate dalle accennate iniziative. Il Ministero dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura ha abbandonato le rilevazioni "MIC-010 - Analisi delle spese di personale" e "MIC-015 - Rilevazione annuale della consistenza numerica del personale", poiché gli stessi dati sono ricompresi in quelli della rilevazione "RGS-006" di fonte Ragioneria generale dello Stato del settore lavoro. Analogamente, il Ministero del tesoro ha soppresso la rilevazione "TES-005 - Personale di ruolo e non della Direzione generale dei servizi periferici" e "TES-010 - Statistica del personale cessato dal servizio, per grado, sesso e causa", perché assorbite nella detta rilevazione della Ragioneria.

Il consuntivo 1995 evidenzia ancora uno scostamento rispetto a quanto previsto per tale anno. Il Ministero della difesa ha infatti sospeso, per dare priorità ad altre attività l'elaborazione "MID-002 - Livelli di forza bilanciata". I restanti lavori di fonte ISTAT, Ministeri degli affari esteri, difesa, finanze, grazia e giustizia, industria, commercio e artigianato, interno, lavoro e previdenza sociale, pubblica istruzione, tesoro, trasporti e navigazione, Ragioneria generale dello Stato, INAIL, hanno avuto regolare esecuzione.

Possono ritenersi concluse positivamente anche le elaborazioni previste per le Poste italiane, pur in assenza di formali comunicazioni al riguardo.

AREA AMBIENTALE

Con il Programma statistico nazionale 1995-97 diventa operativa la partecipazione del Ministero dell'ambiente. Il suddetto Ministero è entrato nel Programma con l'assunzione diretta della responsabilità dei risultati delle indagini che saranno realizzate nel triennio sull'attività estrattiva, sugli impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sulla gestione delle aree protette, sui fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, sulle fognature e sugli acquedotti. Tali indagini sono il risultato del lavoro svolto nell'ambito della convenzione ISTAT-Ministero dell'ambiente, che ha portato alla formalizzazione di un piano triennale di attività approvato con decreto ministeriale del 20 agosto 1993.

Al riguardo deve essere osservato che nel precedente Programma per il 1994-96 tutte le suddette rilevazioni erano già presenti in capo all'ISTAT, poiché il Ministero dell'ambiente non aveva ancora formalmente costituito il proprio Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 322/1989. Deve essere inoltre tenuto presente che la accennata convenzione demanda all'ISTAT la esecuzione di tutte le fasi operative necessarie per la realizzazione delle iniziative programmate in quanto le attuali risorse dell'Ufficio di statistica del Ministero non sono sufficienti a fronteggiare l'impegno che esse comportano.

Ulteriori segnali della evoluzione che è prevedibile potrà registrarsi nell'area delle statistiche ambientali sono costituiti dai cambiamenti istituzionali di recente definizione: il trasferimento al Ministero dell'ambiente delle funzioni del soppresso Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino e l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA).

Un mutamento così radicale del quadro istituzionale comporta naturalmente un impegno particolare degli organismi coinvolti e una forte azione di coordinamento da parte dell'ISTAT, mirata soprattutto alla standardizzazione delle procedure e delle metodologie.

Per quanto riguarda l'attività statistica sviluppata nel corso del 1995 deve, tuttavia, essere evidenziato il mancato avvio da parte del Ministero dell'ambiente di tutte le rilevazioni di cui si è fatto cenno sopra, derivato dalle difficoltà di coordinamento tra le diverse direzioni generali del Ministero competenti per materia. Nel corso del 1996, il Ministero ritiene comunque che la raccolta dei dati potrà essere avviata.

Le restanti iniziative previste per l'ISTAT, il Ministero dell'interno e quello dei trasporti e navigazione si sono concluse positivamente.

AREA METODOLOGICA

Nell'area metodologica sono state proseguite le iniziative dell'ISTAT per l'adeguata diffusione presso gli enti del SISTAN degli standard definitivi e classificatori, per lo sviluppo delle metodologie per il controllo delle qualità dei dati e per il miglioramento delle tecniche di indagine.

La carenza di risorse ha tuttavia, costretto l'ISTAT a ridimensionare le ricerche per esso previste per il 1995 in questa area istituzionalmente di competenza esclusiva dell'Istituto.

Sono stati infatti annullati gli studi progettuali:

- RSP-001 - Nuovi disegni campionari per le statistiche su istituzioni e imprese;

- RSP-002 - Studio metodologico sull'influenza dei criteri di sostituzione e/o di trattamento delle unità da rilevare sulla qualità delle informazioni prodotte;

- SME-034 - Word fertility survey;

- SME-037 - Metodologie e strumenti per la correzione dei dati nelle indagini longitudinali.

E' stato invece rimandato l'avvio dello studio progettuale "SME-001 - Analisi dei nuovi disegni campionari", mentre sono stati sospesi per dare priorità ad altri lavori, gli studi:

- SME-028 - Campioni areali;

- SME-039 - Trattamento dei dati campionari anomali.

I restanti lavori previsti per il 1995 sono stati portati avanti regolarmente. Tra questi sono compresi anche alcuni entrati nel Programma in tale anno, finalizzati allo sviluppo di ricerche per il miglioramento della qualità dei dati delle indagini sulle famiglie, di quelle amministrative e di quelle sulle imprese.

ALLEGATO

Rapporto annuale per il 1995 della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, allegato alla relazione al Parlamento sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica.

1. Riferimento temporale.

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n.322 del 6 settembre 1989 recante norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400. Il rapporto fa riferimento all'anno 1995.

2. Composizione e segreteria della Commissione

La Commissione, istituita con il decreto legislativo n. 322/89 (art.12), nel corso del 1995 non ha subito modifiche in ordine alla composizione. I suoi membri sono:

Colombo prof. Bernardo	ordinario di Demografia, Università' di Padova, Presidente
Biggeri prof. Luigi	ordinario di Statistica Economica, Università' di Firenze
D'Alberti prof. Marco	ordinario di Diritto Pubblico dell'Economia, Università' di Roma "La Sapienza"
Draghi prof. Mario	direttore generale del Tesoro
Girone prof. Giovanni	ordinario di Statistica, Università' di Bari
Marbach prof. Giorgio	ordinario di Analisi di Mercato, Università' di Roma "La Sapienza"
Marzano prof. Antonio	ordinario di Politica Economica e Finanziaria, Università' di Roma "La Sapienza"
Monorchio prof. Andrea	ragioniere generale dello Stato
Santini dott. Carlo	direttore centrale della Banca d'Italia

Nel 1995 l'ufficio di segreteria era composto da: Dott. Francesco Tufarelli (Segretario della Commissione e Coordinatore della Segreteria), Dott.ssa Marta Fabris, Dott.ssa Maura Liberatori, Dott.ssa Stefania Mattioli, Sig.ra Ludovica Foglia, Sig.ra Rosa Maria Piccioni, Sig. Marco Picistrelli, Sig.ra Edmea Quattrocchi.

L'ufficio di segreteria nel 1995 ha coadiuvato il Presidente e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni, assistendo inoltre i Commissari nei loro lavori, con riferimento sia alla fase istruttoria delle riunioni della Commissione che a quella finale relativa alla verbalizzazione, nonché allo svolgimento delle ricerche.

3. Attività della Commissione

Nel corso del 1995 la Commissione si è riunita in seduta plenaria sette volte. Attività specifiche sono state poi svolte dai singoli commissari in relazione alle loro competenze e ad incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

3.1 Modi di operare ed organizzazione dei lavori della Commissione

Consolidando l'esperienza acquisita negli anni precedenti, la Commissione ha continuato a ordinare la sua attività cercando di:

- a) attivare i necessari flussi informativi dei vari enti del SISTAN con richieste di note scritte su argomenti di particolare interesse per la Commissione;
- b) rendere l'operato della Commissione visibile all'esterno. Sotto quest'ultimo aspetto sono da menzionare le seguenti iniziative:
 - la pubblicazione e ampia diffusione di un opuscolo illustrativo sulle caratteristiche e funzioni della Commissione;
 - l'avvio della redazione sistematica di un Bollettino annuale sulla attività della Commissione (il primo numero conterrà anche una sintesi di tutta l'attività svolta nei primi 5 anni);
 - la definizione delle modalità di diffusione di una collana di lavori ed elaborati prodotti dalla Commissione o dai gruppi di lavoro, da inviare ad un ristretto gruppo di destinatari;
 - la definizione delle modalità di preparazione e distribuzione di una collana di pubblicazioni dedicata a contenere una selezione degli elaborati, di particolare interesse, predisposti dai gruppi di lavoro.

3.2 Attività di carattere generale riguardanti l'organizzazione della statistica pubblica

Come è noto, l'attività di produzione statistica sta attraversando un periodo di sostanziali cambiamenti, sia dal punto di vista tecnico che normativo, che hanno richiesto e richiederanno un continuo monitoraggio da parte della Commissione. In particolare sono da citare i seguenti aspetti:

- i) la internazionalizzazione dei sistemi informativi statistici e, nell'ambito dell'Unione Europea, la sempre maggiore incidenza di specifiche normative e di criteri di standardizzazione che i sistemi statistici nazionali devono seguire.
- ii) lo sviluppo crescente di sondaggi di opinione, ricerche di mercato, etc., che richiede una qualche forma di verifica esterna della qualità delle rilevazioni effettuate, eventualmente affidata a strutture pubbliche.
- iii) la difficoltà di una completa attuazione del SISTAN che impedisce di sviluppare tutte le potenzialità del sistema e di raggiungere gli obiettivi previsti dal decreto legislativo n. 322; in particolare, mentre si rileva un forte sviluppo dei piani strategici di attività dell'ISTAT, è certamente necessario trovare i modi più opportuni per far nascere e sviluppare le strutture statistiche delle amministrazioni statali, regionali e locali, e per definire sia l'autonomia organizzativa delle stesse strutture che il loro raccordo.

In questi diversi ambiti, la Commissione ha operato, come vedremo più avanti, costituendo dei gruppi di lavoro e predisponendo appositi documenti.

3.3 Specifiche iniziative ed attività

E' da rammentare che, in base alla legge, la Commissione esercita attribuzioni che non riguardano tutti gli aspetti della statistica e non incidono in via immediata sull'intero arco degli operatori del settore: la Commissione è tenuta a vigilare sulla sola statistica pubblica, per i profili dell'imparzialità, della completezza, della tutela della riservatezza, della qualità tecnica e metodologica, e del rispetto delle direttive comunitarie e degli accordi

internazionali, ed ha come unico interlocutore diretto il Presidente dell'ISTAT, al quale puo' trasmettere osservazioni e rilievi (v. art. 12 D. Lgs. 322/1989).

Nella prassi operativa, la Commissione, ha ritenuto opportuno di inviare al Presidente dell'ISTAT, anche i risultati di indagini e studi, proposte, raccomandazioni e note. Ne risulta una Commissione indipendente di indole prevalentemente tecnico-scientifica che, sulla base di apposite discussioni in seduta plenaria, di audizioni, di ricerche coordinate dai commissari, fornisce al Presidente dell'ISTAT, e in sede di parere annuale sul Programma Statistico Nazionale, indicazioni puntuali su carenze, disfunzioni o revisioni necessarie del sistema.

Nella sostanza per l'assolvimento dei compiti previsti specificamente dal decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, le attività della Commissione possono essere così schematizzate: a) vigilanza sulla produzione statistica del SISTAN, che ha dato luogo ad interventi su specifici casi; b) partecipazione a riunioni, seminari e convegni nazionali e internazionali; c) attivazione di flussi informativi e di audizioni; d) costituzione di appositi gruppi di ricerca per approfondire particolari aspetti tecnici connessi ai compiti di vigilanza affidati alla Commissione. Di queste iniziative e attività viene fornita una sintesi di seguito:

a) Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan

L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del SISTAN e specialmente sulle statistiche incluse nel Programma Statistico Nazionale.

Nel parere sul Programma la Commissione, pur apprezzandone i miglioramenti, ha sottolineato come questo necessiti di un maggior respiro strategico, tramite l'individuazione più chiara dei fabbisogni informativi, degli obiettivi prioritari e delle modalità per il loro perseguimento. D'altra parte, la Commissione ha sottolineato come carenze di risorse e condizionamenti istituzionali rendano oggi problematica la realizzazione del compito essenziale di portare la statistica nell'ambito dei centri decisionali, sia per la produzione e l'analisi dei dati, sia come capacità e sforzo di innovazione.

Nel corso dell'anno, inoltre, la Commissione ha preso posizione su alcune problematiche esprimendo valutazioni:

- in materia di divulgazione degli indici dei prezzi al consumo, sia presso il Presidente dell'ISTAT che in una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Funzione Pubblica; nota nella quale si avanza l'ipotesi di una

revisione della normativa vigente la quale, risalendo al 1927, appare incongrua rispetto alle possibilità offerte dalla tecnologia attuale.

- in ordine alla ritardata pubblicazione sulla G.U. del Programma Statistico Nazionale 1995-97, che stava creando incertezza con riferimento all'obbligo di fornire le risposte (i dati) alle rilevazioni statistiche in esso previste.

- con riferimento ai tempi di pubblicazione di alcuni risultati del Censimento 1991 per l'Industria ed i Servizi

- sullo schema di regolamento di attuazione dell'art. 24 legge 7/8/1990 n. 241 elaborato dall'ISTAT, fornendo un apposito parere dietro specifica richiesta avanzata dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi

b) Partecipazione a riunioni e convegni

Molto attiva è stata la partecipazione di Commissari e/o funzionari di segreteria a riunioni e convegni nazionali ed internazionali riguardanti aspetti della organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (Unione Europea), della qualità dei dati statistici, della diffusione dei dati statistici e della tutela della riservatezza, delle direttive internazionali in campo statistico (discusse in sede Eurostat e dalla Conferenza degli Statistici Europei) e, infine, di particolari problematiche in campo statistico (per l'informazione statistica demografica e sociale sulla qualità degli indici dei prezzi, ecc.). Tali partecipazioni, cui ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi per la Commissione, hanno consentito l'approfondimento di alcuni temi e/o l'individuazione di argomenti sui quali concentrare l'attività di analisi e di ricerca nell'ambito dei compiti della Commissione.

c) Richieste di note informative e audizioni

Come segnalato al paragrafo 3.1, la Commissione ha iniziato a richiedere note informative su argomenti di particolare interesse per i propri lavori. Specificamente è stato richiesto all'ISTAT di predisporre due note, rispettivamente sull'uso delle nomenclature da parte degli organi del SISTAN e sul programmato censimento intermedio dell'Industria e servizi del 1997 in modo da poter analizzare le relative problematiche.

Per quanto riguarda le audizioni, la Commissione ha ritenuto opportuno effettuare le due seguenti, sulla base di apposite tracce di discussione:

- i) al Dott. Emerico Zautzik, responsabile del Servizio Informazioni ed elaborazioni statistiche della Banca d'Italia, sull'attività nel settore statistico dell'Istituto Monetario Europeo;
- ii) al Prof. Paolo Garonna, Direttore Generale dell'ISTAT, sulla rispondenza da parte dell'Istituto alle esigenze informative statistiche dell'Unione Europea.

Ad entrambe le audizioni ha fatto seguito la predisposizione di un rapporto e la fornitura di documentazione a favore della Commissione.

d) Attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione

Diversa è stata l'attività dei Commissari e della Commissione nel suo complesso con riguardo ai gruppi di ricerca costituiti allo scopo di acquisire in autonomia punti di riferimento per i propri orientamenti, in relazione al fatto che i gruppi: (i) abbiano completato i lavori nel corso del 1995 oppure (ii) abbiano fornito soltanto dei rapporti intermedi o, addirittura, (iii) siano stati costituiti durante l'anno.

i) sono stati ricevuti ed esaminati i rapporti delle seguenti ricerche su:

- stato delle statistiche comunali in due province campione (Ferrara e Siena) con attenzione rivolta anche agli organi locali intermedi (province, prefetture, camere di commercio, regioni) che ha messo in luce le disfunzioni del SISTAN nelle sue articolazioni territoriali.
- la qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione, che ha evidenziato le possibili ed opportune valutazioni preliminari da svolgere.
- prospettive per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana che, valutando anche le esperienze di altri Paesi, ne ha approfondito realisticamente vantaggi e oneri, offrendo linee guida per efficienti percorsi operativi.
- valore legale e ufficialità del dato statistico, che ha sottolineato la dinamica di tali concetti e, in particolare, la difficoltà di individuazione della ufficialità del dato statistico.
- stato e prospettive delle statistiche sociali in Italia che ha presentato una approfondita analisi dei fabbisogni informativi, soddisfatti e non, in questo campo, proponendo la costruzione di un sottosistema informativo.
- stato delle statistiche ambientali in Italia, che ha identificato le carenze qualitative e quantitative nelle informazioni in alcuni campi di questo settore, individuando le linee di un più soddisfacente sistema di rilevazione dei dati.

- valutazioni sulla qualità dei dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura effettuate attraverso l'individuazione di clusters e outliers territoriali partendo dalle percentuali degli interventi correttivi a livello provinciale.
- esame critico dei risultati, pubblicati a livello provinciale e regionale, riguardanti le registrazioni fatte fare in service per il censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
- tempestività della diffusione dei dati di alcune importanti rilevazioni correnti, effettuate attraverso l'analisi approfondita delle varie fasi ed operazioni di produzione dei dati, che ha messo in evidenza quelle più pregiudizievoli sotto il profilo della tempestività.

I risultati di tutti questi lavori sono stati portati all'attenzione del Presidente dell'ISTAT, in vari casi, accompagnati da note, osservazioni e suggerimenti preparati dalla Commissione sulla scorta dei risultati raggiunti con quelle ricerche.

ii) sono stati poi seguiti, sulla scorta dei rapporti preliminari, i lavori delle seguenti ricerche avviate in precedenza ed in corso di completamento su:

- la tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan, che sta mettendo in luce come area problematica la diffusione di files cosiddetti gerarchici, cioè riferiti a componenti di gruppi di individui (famiglia, ecc.);
- il sistema statistico delle imprese in Italia che, dopo aver evidenziato le carenze delle attuali rilevazioni e la mancanza di un vero sistema statistico in questo settore, sta individuando le caratteristiche e le modalità operative di costruzione di tale sistema;
- le statistiche dell'ambiente con riguardo in modo specifico alle informazioni su aria ed acqua;
- la revisione del SEC, Sistema di contabilità nazionale, che ha già approfondito la rilevanza dei problemi e risvolti pratici imputabili ai cambiamenti deflatori e di contenuto proposto in ambito comunitario e individuerà le soluzioni operative più opportune;
- raccolta della normativa statistica per i paesi dell'UE e altri statisticamente più avanzati.

iii) nel corso del 1995, la Commissione ha anche attivato nuovi gruppi di ricerca, esaminando e approvando i rispettivi programmi di lavoro riguardanti le seguenti problematiche oggetto delle proprie competenze:

- norme di garanzia per le indagini campionarie effettuate da organismi privati;
- osservatorio statistico locale, un modello per il Sistan;

- analisi delle modalita' di accesso ai dati individuali giacenti presso l'ISTAT, con estesi confronti con le esperienze con altri paesi;
- l'internazionalizzazione dell'economia italiana, il cui approfondimento pratico sara' effettuato tramite un'indagine postale campionaria;
- analisi della qualita' dei dati dell'ultimo censimento dell'industria e dei servizi;
- verifica di qualita' e completezza delle statistiche ufficiali, adeguatezza delle modalita' di diffusione e rispondenza alle esigenze delle organizzazioni internazionali;
- acquisizione di informazioni e conseguenti valutazioni sulle procedure operative adottate in tema di controlli di accettazione di dati registrati e di imputazione per l'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni;
- analisi dello stato di attuazione del SISTAN, con specifico riferimento all'organizzazione e alle iniziative prese anche al fine di individuare sia il contributo conoscitivo offerto dai vari settori della P.A. e degli enti territoriali sia l'apporto effettivo e potenziale delle varie unita' operative al Programma Statistico Nazionale.

Infine, nell'adempimento della sua attivita', la Commissione ha predisposto l'annuale rapporto da allegare alla relazione al Parlamento sull'attivita' dell'Istituto nazionale di statistica e ha provveduto ad analizzare approfonditamente il Programma Statistico Nazionale 1996-98 redigendo il richiesto parere (all.1).

4. Risorse

La Commissione nel 1995 si e' valsa di uno stanziamento di 700 milioni sul capitolo 1165 ad essa intestato ed ottenuto mediante uno storno dal capitolo 2770 (fondo per l'attivita' statistica nazionale).

Rispetto alle esigenze, gia' manifestate negli anni precedenti e ugualmente rappresentate in fase di costituzione dell'ufficio di segreteria, si deve registrare anche per quest'anno una chiara insufficienza dell'organico come risulta dal precedente punto 2. La carenza risulta anche piu' evidente se si considera che i compiti della Commissione si stanno ampliando e che il numero dei gruppi di ricerca e' aumentato per analizzare almeno parte dei molteplici aspetti, metodologici e di settore, della qualita' delle rilevazioni statistiche. Sara' dunque indispensabile procedere nel corso del 1996 a nuove acquisizioni di personale allo scopo di poter meglio rispondere alle suddette necessita'. In particolare la Commissione necessita, soprattutto per quanto concerne i funzionari, di professionalita' statistiche specifiche atte a svolgere in maniera soddisfacente i compiti attribuiti dal decreto legislativo 322/89. La Commissione auspica di

veder soddisfatte tali esigenze utilizzando i vincitori dei concorsi per funzionari statistici banditi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Anche per quanto riguarda il personale di concetto ed esecutivo risulta indispensabile per l'ufficio di segreteria selezionare persone che dimostrino adeguata preparazione culturale e duttilita' indispensabili ad inserirsi nel lavoro di una particolare formula organizzativa quale quella della segreteria della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, esaminato il Programma Statistico Nazionale 1996-98, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 322/1989, esprime il seguente

PARERE

- sottolinea, ancora una volta, che l'insufficiente stato di attuazione del SISTAN non consente la formulazione e la realizzazione di un completo ed efficace Programma Statistico Nazionale. A questo proposito:

a) rileva che, pur registrando sforzi positivi da parte dell'ISTAT per un adeguato coinvolgimento nell'attività statistica degli altri Enti del SISTAN, permangono:

(i) mancata partecipazione all'attività del SISTAN da parte di alcune amministrazioni centrali e carenze nell'adesione di numerose regioni, province, unità sanitarie e comuni, tanto che appare in misura sensibile ancora sbiadito il quadro concreto di istituzione di uffici adeguati ed autonomi negli Enti locali e di vario genere così come previsti dall'architettura del SISTAN;

(ii) pesanti limiti alle iniziative da parte degli uffici statistici dell'amministrazione centrale ed ancor più dell'amministrazione periferica, dovuti alla collocazione di detti uffici in posizione subalterna, a scarsità di risorse umane, materiali e finanziarie ad essi destinate, quando esistenti, alla labilità di strutture talora emarginate in seno alla stessa amministrazione di appartenenza nello svolgimento di lavori di natura statistica;

b) ritiene che su tutta questa materia relativa alla effettiva realizzazione del SISTAN appaiono indispensabili interventi normativi e misure amministrative per: - il riconoscimento di un'effettiva autonomia agli uffici di statistica del SISTAN; - una più efficace definizione del rapporto fra i responsabili degli uffici di statistica e l'ISTAT, dei modi di inquadramento degli operatori statistici nelle qualifiche delle amministrazioni pubbliche, delle attività di formazione e in genere degli sviluppi di tutte le iniziative in materia statistica. La Commissione presenterà una apposita proposta in tal senso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- con riferimento alle "linee strategiche" e alla definizione degli obiettivi del Programma:

a) rileva che appare pienamente condivisibile l'impegno "strategico" dell'ISTAT che, in linea con i pareri di questa Commissione, dedica giustamente molto rilievo all'obiettivo programmatico di migliorare il coordinamento dell'intero sistema satellitare, con lo scopo di realizzare un monitoraggio continuo su regolarità e qualità della produzione statistica, con la preparazione di un sussidio manualistico per favorire l'uniforme adozione di concetti, definizioni e nomenclature, nonché con ogni iniziativa atta ad eliminare duplicazioni ed evitare ridondanze. Il proposito espresso nel programma di attuare occasioni di concertazione